

---

## UNO SGUARDO D'INSIEME

---

Nella parte iniziale di questa sezione si tenta di fornire un quadro generale di conoscenze disponibili a livello nazionale sulla disabilità, per favorire dei confronti ed offrire alcuni spunti utili alla lettura dei dati riferiti alla Valle d'Aosta.

Nella seconda parte si commentano i dati derivanti dal nuovo archivio regionale sulla disabilità, originato dall'archivio del Servizio Invalidi Civili che, come previsto dall'art. 4 della legge n. 104 del 1992, istituisce apposite commissioni regionali per il riconoscimento dell'invalidità e per la certificazione dell'handicap.

### **La disabilità in Italia**

Allo stato attuale, a livello nazionale, si dispone di sistemi di informazione statistica sulla disabilità estremamente inadeguati, che consentono confronti parziali e producono stime inferiori all'entità reale del fenomeno.

Il Sistema di Informazione Statistica dell'ISTAT sulla Disabilità, alla fonte "Disabilità in cifre" (1), indica una percentuale di disabili sulla popolazione italiana del 5%; tale percentuale include però solo i disabili di 6 anni e più, che vivono in famiglia e che, nell'indagine ISTAT "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari" hanno dichiarato una mancanza totale di autonomia per almeno una delle funzioni ritenute essenziali della vita quotidiana.

In realtà, se a queste persone si aggiungono quelle che dimostrano anche solo difficoltà apprezzabili, la percentuale sale al 13% ed è in linea con gli altri Paesi europei.

Si tratta, però, anche in questo caso, di una sottovalutazione dell'entità reale del fenomeno perché dal calcolo risultano comunque esclusi: i bambini con meno di 6 anni, i disabili mentali, non consultabili con gli attuali strumenti di rilevazione, coloro che sono ospiti di strutture residenziali e, infine, coloro che, attraverso un'indagine campionaria sulle famiglie, non vengono dichiarati disabili per riservatezza del familiare rispondente.

Nel 2004 l'ISTAT ha condotto un'indagine nazionale (2) finalizzata a conoscere l'integrazione sociale delle persone con disabilità, realizzata nell'ambito del progetto "Sistema di Informazione Statistica sulla Disabilità" (1), scaturito da una convenzione tra l'ISTAT ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'indagine è stata condotta su un campione rappresentativo delle persone che, in occasione dell'Indagine ISTAT "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari" realizzata nel 1999 - 2000, avevano riferito di avere difficoltà nelle funzioni motorie, sensoriali o nelle attività della vita quotidiana, di essere affetti da invalidità o di avere una riduzione di autonomia.

Si tratta di un campione di 1.632 persone tra i 4 ed i 67 anni, che vivono in famiglia, rappresentativo di una popolazione di disabili di 1 milione 641.000 individui della stessa fascia di età.

L'immagine nazionale scaturita dall'indagine è quella di una disabilità prevalentemente motoria (38,3%), seguita da quella relativa alla sfera mentale, anche associata a disabilità sensoriali e motorie (18,2%), con una nota preoccupante: tra i più giovani (4 - 34 anni) la quota di persone colpite da disabilità mentale raddoppia (34,3%).

Le persone non anziane con disabilità sono concentrate soprattutto nella fascia di età più alta (50 - 67 anni) e nel nord del Paese; ciò potrebbe essere correlato, da un lato alla forte associazione tra disabilità ed età e, dall'altro, al fatto che al sud le maggiori disuguaglianze sociali potrebbero avere "nascosto" quote di disabili non portati all'attenzione dei servizi.

A proposito del livello di istruzione, il 43% dei disabili intervistati non ha alcun titolo di studio o ha conseguito solo la licenza elementare, ciò anche per effetto della maggiore proporzione di anziani, generalmente meno istruiti delle generazioni successive.

Quasi metà delle persone disabili (48,4%) dichiara che le risorse economiche di cui dispone sono scarse o assolutamente insufficienti, contro una percentuale del 38,5% nella popolazione italiana della stessa fascia di età, ma non disabile.

Se si collega questo fatto alla minore possibilità di accesso al mercato del lavoro si comprende come questo svantaggio sia più elevato in coloro che presentano disabilità gravi (56,3% contro il 45,2% di chi ha un livello basso di gravità nella disabilità).

Risultano avere grande rilievo per l'integrazione il contesto familiare ed il rapporto con parenti ed amici dato che, le persone con disabilità, oltre che di un aiuto concreto, hanno molto bisogno di sostegno psicologico e di rapporti interpersonali ricchi e soddisfacenti, anche come intervento sociale preventivo di un aggravamento della condizione psicologica associata.

Il 91,5% delle persone con disabilità vive in famiglie in cui almeno una persona non è disabile. Il 6,2% vive da solo e il 2,3% vive con altre persone anch'esse disabili. Quasi il 9%, quindi, dei disabili vive senza il potenziale supporto di conviventi non disabili.

Nel 9,2% dei casi, invece, il disabile vive in un contesto dove più di una persona è disabile, con pesante carico sulla famiglia nella quale è inserito.

Analogamente a quanto avviene con il resto della popolazione, il ruolo più diffuso all'interno della famiglia è quello del genitore (42%), segue quello del coniuge in coppia senza figli (23,4%) che rappresenta percentualmente il doppio di quanto avviene nella popolazione senza disabilità di pari età (11,6%).

La tendenza a rimanere nella famiglia di origine è più elevata tra le persone con disabilità rispetto a quanto accade tra i coetanei non disabili: vive infatti in famiglia come figlio il 26,9% delle persone di 35 - 49 anni contro il 7,3% dei coetanei non disabili.

Tra i disabili mentali la percentuale di chi rimane in famiglia come figlio è molto più alta (il 50,6% contro il 22,1% del totale delle persone con disabilità) e la percentuale è ancora maggiore tra coloro che hanno un'età compresa tra i 35 e i 49 anni (61,1%).

Per quanto attiene le relazioni all'esterno della famiglia, emerge come poco più di un terzo delle persone con disabilità intrattenga relazioni assidue (dirette e telefoniche) con amici o parenti non conviventi, mentre il 16,6% ha contatti poco frequenti.

Quanto più è alto il livello di disabilità, quanto più grande è lo svantaggio sociale e relazionale. Tra i disabili gravi la quota di isolamento è del 25,7% (contro l'8,7% tra coloro che presentano un basso livello di disabilità) e le persone con disabilità mentale associata a quella sensoriale o motoria dichiarano un isolamento ancora superiore, pari al 39,2%, contro il 9,3% in chi è affetto solo da problemi motori e il 9,7% in chi ha solo problemi sensoriali.

Ciò equivale ad affermare che la pluridisabilità ha un effetto esponenziale sul rischio di isolamento relazionale, con pesanti ripercussioni umane e psicologiche.

Fortunatamente, solo il 2,5% dei disabili dichiara di non avere contatti con parenti o amici o di averli solo di rado. Il 93,1% delle persone tra 15 e 67 anni con disabilità dichiara di sentirsi soddisfatto (molto o abbastanza) delle proprie relazioni familiari e quasi l'81% riferisce relazioni soddisfacenti con gli amici.

Vale forse solo la pena di tenere conto del diverso livello di aspettative tra le persone con disabilità e quelle cosiddette normodotate in riferimento al valore riconosciuto alle relazioni umane genericamente intese.

Una criticità si evidenzia quando il 21,3% delle persone con disabilità dichiara di non poter contare, in caso di necessità, sull'aiuto di parenti non conviventi, amici, vicini o altre figure di riferimento. Un dato ancora più allarmante se lo si rapporta a chi ha un'età compresa tra 50 e 67 anni (24,2%), a chi è confinato a letto o su una sedia a rotelle (46,4%) e a chi presenta disabilità gravi (26,3%).

Circa il 13% delle persone riferisce che, negli ultimi tre mesi dell'indagine, avrebbe avuto bisogno di aiuti (accudimento, assistenza alla persona, compagnia, accompagnamento, aiuto nello studio, ecc.) di cui non ha usufruito.

Anche in questo caso, chi ha disabilità gravi, ha problemi mentali o è confinato, è maggiormente svantaggiato e dichiara in proporzione più elevata bisogni non soddisfatti, nella misura, rispettivamente, del 21,6%, del 20,7% e dell'8,4%.

Oltre la metà di quanti non hanno usufruito di aiuti nel momento del bisogno ha dichiarato che ciò è avvenuto per problemi economici ed il 18,3% per mancanza di strutture.

Tra coloro che non hanno ricevuto aiuto per motivi economici, oltre un terzo presenta disabilità gravi.

Nonostante l'indagine condotta dall'ISTAT sull'integrazione sociale delle persone con disabilità non disponga di dati disaggregati a livello regionale, le evidenze raggiunte possono offrire spunti interessanti alla lettura dei dati raccolti in Valle d'Aosta.

## **La Valle d'Aosta a confronto**

Come anticipato nel capitolo introduttivo, descrivere la disabilità è questione assai complessa, ma lo è ancora di più quando si tenta di comparare i dati sulla disabilità tra aree geografiche diverse del territorio nazionale. Ciò è dovuto alla inadeguatezza dei diversi sistemi di classificazione che si sono succeduti nel tempo per documentare la disabilità con efficacia, che hanno indotto molte realtà regionali ad adottare criteri non uniformi di rilevazione e di classificazione, con obiettivi conoscitivi spesso diversi, sicuramente pertinenti alle esigenze delle programmazioni regionali, ma poco adatti ad analisi comparative interregionali.

Per confrontare i dati su base regionale, le fonti al momento disponibili sono: il database *Health for All* dell'ISTAT (3), un insieme di indicatori sul sistema sanitario e sulla salute in Italia, strutturato in maniera tale da poter essere interrogato dal software *HFA* fornito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e adattato dall'ISTAT alle esigenze nazionali, e il Sistema di Informazione Statistica sulla Disabilità dell'ISTAT, alla fonte "Disabilità in cifre" (1).

Secondo questa fonte, nel 2000 il tasso standardizzato di disabilità nella popolazione di 6 anni e più in Italia era di circa 49 persone disabili ogni 1000 abitanti, mentre in Valle d'Aosta era inferiore: circa 39 persone disabili ogni 1000 abitanti.

Confrontando il dato della Valle d'Aosta con quello delle altre aree del nord ovest il tasso standardizzato risulta superiore a quello della Liguria, ma inferiore a quello del Piemonte (rispettivamente 35,5 e 44,5 ogni 1000 abitanti).

Rispetto invece alle altre aree geografiche dell'arco alpino, con particolare riferimento a quelle a statuto speciale, la Valle d'Aosta registra un tasso standardizzato simile a quello della Provincia Autonoma di Trento (38 disabili ogni 1000 abitanti) e lievemente superiore a quello della Provincia Autonoma di Bolzano e del Friuli Venezia Giulia (per entrambi 35,5 disabili ogni 1000 abitanti).

La tabella 1 mostra la prevalenza nel 2000 di disabili in Italia.

**Tabella 1. Tassi grezzi e standardizzati della prevalenza di disabilità nella popolazione di 6 anni e più, per regione, ogni 100 abitanti. Anno 2000**

<b>REGIONI</b>	<b>Tassi grezzi</b>	<b>Tassi standardizzati *</b>
Piemonte	48,1	44,5
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>39,4</b>	<b>38,6</b>
Lombardia	40,2	41,8
Trento	38,2	38,0
Bolzano	31,7	35,5
Veneto	39,8	40,6
Friuli - Venezia Giulia	42,3	35,5
Liguria	47,3	35,5
Emilia - Romagna	50,8	42,1
Toscana	55,0	46,0
Umbria	51,0	40,9
Marche	56,0	47,9
Lazio	41,6	43,8
Abruzzo	54,1	49,6
Molise	55,1	48,9
Campania	45,8	56,3
Puglia	53,9	61,5
Basilicata	54,8	56,4
Calabria	62,8	68,1
Sicilia	62,8	68,9
Sardegna	52,0	59,5
<b>ITALIA</b>	<b>48,5</b>	<b>48,5</b>

\* Il tasso standardizzato consente di confrontare popolazioni aventi struttura per età diversa cosicché le differenze che si osservano tra regioni non sono dovute all'invecchiamento della popolazione. In questo caso per la standardizzazione è stata utilizzata la popolazione europea.

## **La disabilità e la pluridisabilità**

I dati che seguono sono tratti dall'archivio del Servizio Invalidi Civili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali della Valle d'Aosta, aggiornato al mese di settembre 2004.

Secondo questa fonte i soggetti invalidi in Valle d'Aosta sono circa 9.500, dei quali 6.145 sono stati estrapolati per analizzarne lo stato di disabilità; di questi, 3.943 sono stati accertati disabili, mentre gli altri 2.202 (pari al 35,83%), pur avendo ricevuto un riconoscimento di invalidità, non possiedono i requisiti di disabilità, esplicitati nell'introduzione, che caratterizzano il nuovo archivio regionale sulla disabilità.

A fronte di questa precisazione la tabella 2 mostra che i disabili in Valle d'Aosta rappresentano il 3,23% della popolazione regionale. Per agevolare la lettura con la popolazione residente, di poco superiore ai 120.000 abitanti, il tasso grezzo è stato espresso su 100.000 invece che su 100 e corrisponde quindi a 3.230 soggetti ogni 100.000 abitanti.

Rispetto al dato ISTAT del 2000 non è possibile effettuare confronti data la diversa base di dati sottostante la stima. E' ragionevole tuttavia segnalare un sostanziale allineamento delle due stime di fonte diversa che, dal 2000 al 2004, presentano uno scostamento attribuibile verosimilmente al progressivo invecchiamento della popolazione.

Le persone che presentano una sola disabilità sono 2.686 e costituiscono la quota preponderante della popolazione disabile (68%); per contro, i soggetti portatori di tutte e tre le forme di disabilità – cognitiva, fisica e sensoriale – sono 177, pari al 4,49% del totale dei disabili.

Le categorie individuate ai sensi delle definizioni di disabilità, cognitiva, fisica e sensoriale, date dalle leggi citate nell'introduzione, sono da intendersi come mutuamente esclusive, in quanto ciascuna persona è stata classificata in una ed una sola delle tipologie di disabilità sopra indicate.

Analogamente a quanto accade a livello nazionale il tipo di disabilità più rappresentata in Valle d'Aosta è quella fisica, che colpisce 1.548 persone, pari all'1,27% della popolazione totale e al 39,26% di quella disabile.

La seconda forma di disabilità più frequente è quella cognitiva: ne risultano colpite, a diverso livello di intensità, 713 persone, pari al 18,08% della popolazione disabile.

Se si considera infine l'insieme di soggetti portatori di disabilità fisiche, cognitive o di entrambe queste forme di disabilità, la percentuale sul totale dei disabili sale al 73,26% ed interessa complessivamente 2.889 persone.

La tabella 2 riporta la ripartizione per tipo di disabilità, semplice o congiunta ad altre, delle persone riconosciute disabili nel 2004 in Valle d'Aosta.

**Tabella 2. Ripartizione dei soggetti per tipologia di disabilità in Valle d'Aosta.  
Valori percentuali e tassi. Anno 2004**

<b>DISABILITA'</b>	<b>n.</b>	<b>% sul totale dei disabili</b>	<b>% sul totale della popolazione*</b>	<b>Tasso grezzo su 100.000 abitanti</b>
Cognitive	713	18,08	0,58	584,23
Cognitive + Fische	628	15,93	0,51	514,59
Cognitive + Fische + Sensoriali	177	4,49	0,15	145,03
Cognitive + Sensoriali	121	3,07	0,10	99,15
Fische	1.548	39,26	1,27	1.268,44
Fische + Sensoriali	331	8,39	0,27	271,22
Sensoriali	425	10,78	0,35	348,25
<b>Totale disabili</b>	<b>3.943</b>	<b>100,00</b>	<b>3,23</b>	<b>3.230,91</b>
<b>Totale popolazione*</b>	<b>12.2040</b>			

\*popolazione al 31/12/2003

## La struttura per età della popolazione disabile

Poiché la presenza di disabilità nella popolazione è ovviamente correlata all'età, le tabelle che seguono (da tabella 3 a tabella 3d) indicano la ripartizione per fascia di età dei diversi tipi di disabilità riconosciuta nella popolazione regionale.

Le classi di età sono state individuate secondo i criteri di attribuzione a specifiche fasi della vita: l'età prescolare (0 - 5 anni), l'età della scuola dell'obbligo (6 - 17 anni), l'età lavorativa o della vita attiva (18 - 64 anni) ed infine l'età anziana, suddivisa tra "giovani anziani" (64 - 74 anni) e "anziani" (oltre 75 anni); ciò anche al fine di meglio orientare le politiche assistenziali destinate alle persone disabili residenti nel nostro territorio.

I bambini disabili tra 0 e 5 anni sono 32 pari allo 0,8% di tutti i disabili; un valore che equivale ad una percentuale sulla popolazione regionale della medesima fascia di età dello 0,47%.

Nell'età prescolare ad incidere maggiormente sono la disabilità fisica e quella fisico - cognitiva, che rappresentano il 68,75% delle disabilità in quella fascia di età.

**Tabella 3. Ripartizione per classi di età dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004. Classe di età 0 - 5 anni.**

CLASSE D'ETA'	DISABILITA'	N.	% sulla classe di età dei disabili
<b>Da 0 a 5 anni</b>	Cognitive	5	0,07
	Cognitive + Fisiche	11	0,16
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	1	0,01
	Cognitive + Sensoriali	2	0,03
	Fisiche	11	0,16
	Fisiche + Sensoriali	1	0,01
	Sensoriali	1	0,01
	<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>3.943</b>	
<b>Percentuale di disabilità dello 0,47% sulla popolazione regionale tra 0 e 5 anni</b>			

Tra i 6 ed i 17 anni sono state riconosciute disabili 107 persone, pari al 2,7% di tutti i disabili; un valore che equivale a meno dell'1% della popolazione regionale della medesima fascia di età.

Ad incidere maggiormente in queste età è la disabilità cognitiva, per oltre un terzo (37,4%), seguita, anche in questo caso, da quella fisico - cognitiva.

Disabilità cognitiva e disabilità congiunta, fisico - cognitiva, ammontano al 60,7% della disabilità giovanile da 6 a 17 anni.

**Tabella 3a. Ripartizione per classi di età dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004. Classe di età 6 - 17 anni.**

CLASSE D'ETA'	DISABILITA'	N.	% sulla classe di età dei disabili
<b>Da 6 a 17 anni</b>	Cognitive	40	0,33
	Cognitive + Fische	25	0,20
	Cognitive + Fische + Sensoriali	6	0,05
	Cognitive + Sensoriali	5	0,04
	Fische	18	0,15
	Sensoriali	13	0,11
	<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>3.943</b>	
<b>Percentuale di disabilità dello 0,87% sulla popolazione totale regionale tra 6 e 17 anni</b>			

Tra i 18 ed i 64 anni si contano 887 persone disabili, che corrispondono a poco meno di un quarto del totale (22,5%). Sulla popolazione regionale complessiva della stessa età i disabili sono una percentuale del 1,12%.

L'età compresa tra i 18 ed i 64 anni è sicuramente quella più eterogenea per stato di salute, stili di vita e capacità funzionali; tuttavia si conferma la prevalenza di disabilità fisiche e sensoriali, in questo caso presenti maggiormente in forma singola invece che congiunta.

I disabili fisici sono i più frequenti in questa fascia di età e sono 339, il 38% del totale dei disabili di questa età. La seconda disabilità per ordine di frequenza è quella cognitiva, di cui sono portatori 270 persone, pari al 30,4%.

Compare, con una certa rilevanza, la disabilità sensoriale, che colpisce 141 individui tra i 18 ed i 64 anni, che sono il 15,9% dei disabili di questa fascia di età.

**Tabella 3b. Ripartizione per classi di età dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004. Classe di età 18 - 64 anni.**

CLASSE D'ETA'	DISABILITA'	N.	% sulla classe di età dei disabile
<b>Da 18 a 64 anni</b>	Cognitive	270	0,34
	Cognitive + Fische	72	0,09
	Cognitive + Fische + Sensoriali	9	0,01
	Cognitive + Sensoriali	24	0,03
	Fische	339	0,43
	Fische + Sensoriali	32	0,04
	Sensoriali	141	0,18
	<b>TOTALE</b>	<b>887</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>3.943</b>	
<b>Percentuale di disabilità dell'1,12% sulla popolazione totale regionale tra 18 e 64 anni</b>			

Dopo i 65 anni compare la quota di disabilità più rilevante, sia numericamente, che per complessità. Per meglio orientare le politiche sociali ed i servizi rivolti a questa fascia di popolazione si è differenziata la popolazione anziana in due classi, presumibilmente diverse anche per carico assistenziale e peso della disabilità.

Tra i cosiddetti “giovani anziani”, di età compresa tra i 65 ed i 74 anni, l’archivio regionale registra 626 persone, che sono il 15,9% del totale dei disabili ed il 4,83% della popolazione regionale della stessa fascia di età.

In assoluto prevale la disabilità fisica che, da sola, colpisce 335 anziani ed è oltre la metà (53,5%) della disabilità presente in questa fascia di età.

**Tabella 3c. Ripartizione per classi di età dei soggetti portatori di disabilità in Valle d’Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004. Classe di età 65 - 74 anni.**

CLASSE D'ETA'	DISABILITA'	N.	% sulla classe di età dei disabili
<b>Da 65 a 74 anni</b>	Cognitive	79	0,61
	Cognitive + Fisiche	52	0,40
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	13	0,10
	Cognitive + Sensoriali	11	0,08
	Fisiche	335	2,59
	Fisiche + Sensoriali	50	0,39
	Sensoriali	86	0,66
	<b>TOTALE</b>	<b>626</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>3.943</b>	
<b>Percentuale di disabilità del 4,83% sulla popolazione totale regionale tra 64 e 75 anni</b>			

Oltre i 75 anni, cioè tra le persone “anziane”, il quadro diventa più complesso.

Ad essere riconosciuti disabili sono 2.291 soggetti, che rappresentano più della metà (58%) della popolazione disabile, oltre che il 20,86% della popolazione regionale della stessa fascia di età.

Al primo posto tra di essi è presente la disabilità fisica, con 845 persone colpite, pari al 36,9% del totale della disabilità in questa fascia di età.

Al secondo posto, con 468 persone, si registra la disabilità fisico - cognitiva, che pesa per un quinto sulla disabilità in questa fascia di età.

Ad eccezione della tipologia di disabilità riconosciuta come cognitivo - sensoriale, più esigua, tutte le disabilità in questa fascia di età assumono un peso rilevante.

**Tabella 3d. Ripartizione per classi di età dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004. Classe di età oltre i 75 anni.**

<b>CLASSE D'ETA'</b>	<b>DISABILITA'</b>	<b>N.</b>	<b>% sulla classe di età dei disabili</b>
<b>Oltre i 75 anni</b>	Cognitive	319	2,90
	Cognitive + Fische	468	4,26
	Cognitive + Fische + Sensoriali	148	1,35
	Cognitive + Sensoriali	79	0,72
	Fische	845	7,69
	Fische + Sensoriali	248	2,26
	Sensoriali	184	1,68
	<b>TOTALE</b>	<b>2.291</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>3.943</b>	
<b>Percentuale di disabilità del 20,86% sulla popolazione totale regionale con più di 75 anni</b>			

## La variabilità territoriale

Al pari di tutti i fenomeni che descrivono lo stato di salute di una popolazione, anche per la disabilità si osserva una certa variabilità geografica all'interno del territorio regionale.

I dati della tabella 4 (da tabella 4 a tabella 4c) descrivono le diverse tipologie di disabilità nei quattro distretti socio - sanitari di cui si compone il sistema regionale per la salute ed il benessere sociale della popolazione valdostana.

Poiché la composizione per età della popolazione regionale residente è diversa nei quattro distretti (4), la tabella riporta, oltre al valore assoluto di disabili residenti per tipologia di disabilità, e al tasso grezzo, che rapporta il valore assoluto alla popolazione complessiva residente nel distretto, anche il tasso standardizzato, che consente di confrontare popolazioni aventi struttura per età diversa (5).

Il valore del tasso grezzo dipende dalla struttura per età della popolazione residente e non solo dal fenomeno oggetto di analisi, per cui, il tasso grezzo di disabilità potrebbe essere più alto in un distretto a causa di una maggiore presenza di persone anziane residenti. Il tasso standardizzato riconduce tutta la popolazione ad una stessa struttura per età (fittizia), in modo tale che le differenze che si osservano tra i diversi ambiti distrettuali possono essere attribuite ad una diversa presenza di disabilità nella popolazione residente.

L'ultima colonna riporta il rapporto tra il tasso standardizzato distrettuale e quello grezzo regionale (rapporto tra tassi) ed è un'approssimazione del "rischio medio di disabilità distrettuale": fatto pari ad 1 il rischio medio di disabilità regionale, gli scostamenti, in eccesso ed in difetto, indicano la maggiore "protezione" o il maggiore "rischio" di disabilità presenti in quel distretto rispetto a quanto accade a livello regionale.

Il distretto 1, che è anche quello più giovane, nonostante la correzione del tasso per il fattore età, risulta ancora il distretto con il rischio di disabilità più basso rispetto la media regionale, stimabile in una protezione dell'11% rispetto alla media regionale.

In Alta Valle la disabilità più rappresentata, indipendentemente dall'età, è, in assoluto, quella fisica, seguita da quella cognitiva e fisico - cognitiva, ma con valori sensibilmente più bassi.

**Tabella 4. Ripartizione per distretto di residenza dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti, tassi e rapporti. Anno 2004. Distretto 1.**

DISTRETTO	DISABILITA'	N.	Tasso grezzo per 100.000 abitanti	Tasso std per 100.000 abitanti	Rapporto tra tassi
1 Alta Valle	Cognitive	115	500,67	539,05	0,92
	Cognitive + Fisiche	87	378,77	425,81	0,83
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	14	60,95	70,92	0,49
	Cognitive + Sensoriali	17	74,01	84,21	0,85
	Fisiche	254	1.105,84	1.229,38	0,97
	Fisiche + Sensoriali	48	208,98	240,69	0,89
	Sensoriali	60	261,22	285,35	0,82
	<b>Totale di distretto</b>	<b>595</b>	<b>2.590,45</b>	<b>2.875,42</b>	<b>0,89</b>
	<i>TOTALE</i>	<b>3.943</b>	3.230,91		

Nel rispetto del diritto alla riservatezza dei dati individuali non è stato possibile, dati i piccoli numeri, pubblicare in valore assoluto il numero di residenti disabili distinti per fascia di età e tipologia di disabilità. Per offrire tuttavia agli amministratori del distretto una indicazione operativa, la tabella 5 (da tabella 5 a tabella 5c) riporta le percentuali, per ciascuna fascia, di disabili residenti nel distretto per tipologia di disabilità.

**Tabella 5. Percentuale di disabili residenti, distinti per fascia di età e tipologia. Anno 2004. Distretto 1.**

DISABILITA'	PERCENTUALI PER FASCIA DI ETÀ					
	0-5	6-17	18-64	65-74	Oltre 75	Totale
Cognitive + Fisiche + Sensoriali	0,00	0,00	7,14	0,00	92,86	<b>100%</b>
Cognitive + Fisiche	1,15	6,90	10,34	14,94	66,67	<b>100%</b>
Cognitive + Sensoriali	0,00	0,00	17,65	5,88	76,47	<b>100%</b>
Cognitive	0,00	6,96	38,26	11,30	43,48	<b>100%</b>
Fisiche + Sensoriali	0,00	0,00	6,25	14,58	79,17	<b>100%</b>
Fisiche	0,00	1,97	20,47	23,23	54,33	<b>100%</b>
Sensoriali	0,00	5,00	28,33	20,00	46,67	<b>100%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,17</b>	<b>3,70</b>	<b>21,68</b>	<b>17,65</b>	<b>56,81</b>	<b>100%</b>

Nel distretto 2, che è anche quello a maggiore concentrazione di anziani, il rischio di disabilità approssima quello medio regionale (un lieve differenziale di rischio del 3%). Si evidenziano tuttavia variazioni di rilievo negli eccessi di rischio del 15% rispetto a quello medio per la disabilità sensoriale e dell'11% per quella congiunta di tipo cognitivo - sensoriale.

Ad Aosta e cintura la disabilità più rappresentata, indipendentemente dall'età, è, ancora, in assoluto, quella fisica, seguita da quella cognitiva, fisico - cognitiva e sensoriale, ma con valori sensibilmente più bassi.

**Tabella 4a. Ripartizione per distretto di residenza dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004. Distretto 2.**

DISTRETTO	DISABILITÀ	N.	Tasso grezzo per 100.000 abitanti	Tasso std per 100.000 abitanti	Rapporto tra tassi
<b>2</b> <b>Aosta</b> <b>e cintura</b>	Cognitive	382	643,37	626,81	1,07
	Cognitive + Fisiche	306	515,37	493,87	0,96
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	105	176,84	141,08	0,97
	Cognitive + Sensoriali	68	114,53	110,50	1,11
	Fisiche	779	1.312,00	1.270,15	1,00
	Fisiche + Sensoriali	164	276,21	264,88	0,98
	Sensoriali	244	410,95	401,18	1,15
	<b>Totale di distretto</b>	<b>2.048</b>	<b>3.449,26</b>	<b>3.335,89</b>	<b>1,03</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.943</b>	3.230,91		

**Tabella 5a. Percentuale di disabili residenti, ripartiti per fascia di età e tipologia. Anno 2004. Distretto 2.**

DISABILITA'	PERCENTUALI PER FASCIA DI ETÀ					
	0-5	6-17	18-64	65-74	Oltre 75	Totale
Cognitive + Fische + Sensoriali	0,00	2,86	3,81	7,62	85,71	100%
Cognitive + Fische	1,31	2,61	12,09	6,54	77,45	100%
Cognitive + Sensoriali	0,00	5,88	17,65	11,76	64,71	100%
Cognitive	0,79	5,50	32,72	11,26	49,74	100%
Fische + Sensoriali	0,61	0,00	11,59	17,68	70,12	100%
Fische	1,28	1,03	22,08	22,34	53,27	100%
Sensoriali	0,41	2,05	36,89	18,44	42,21	100%
<b>TOTALE</b>	<b>0,93</b>	<b>2,39</b>	<b>22,41</b>	<b>15,97</b>	<b>58,30</b>	<b>100%</b>

In generale il distretto 3 registra una lieve protezione rispetto al rischio di disabilità medio regionale, pari al 3%, ma evidenzia un eccesso di rischio specifico del 35% per la pluridisabilità fisica, cognitiva e sensoriale.

Nella Media Valle la disabilità più rappresentata, indipendentemente dall'età, è, ancora, in assoluto, quella fisica, seguita da quella cognitiva, fisico - cognitiva e sensoriale, ma con valori sensibilmente più bassi.

**Tabella 4b. Ripartizione per distretto di residenza dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004. Distretto 3.**

DISTRETTO	DISABILITA'	N.	Tasso grezzo per 100.000 abitanti	Tasso std per 100.000 abitanti	Rapporto tra tassi
<b>3</b> <b>Media Valle</b>	Cognitive	87	520,74	523,77	0,90
	Cognitive + Fische	88	526,73	538,78	1,05
	Cognitive + Fische + Sensoriali	32	191,54	195,89	1,35
	Cognitive + Sensoriali	8	47,88	49,41	0,50
	Fische	213	1.274,91	1.293,39	1,02
	Fische + Sensoriali	48	287,30	294,94	1,09
	Sensoriali	39	233,44	236,69	0,68
	<b>Totale di distretto</b>	<b>515</b>	<b>3.082,54</b>	<b>3.132,87</b>	<b>0,97</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.943</b>	3.230,91		

**Tabella 5b. Percentuale di disabili residenti, ripartiti per fascia di età e tipologia. Anno 2004. Distretto 3.**

DISABILITA'	PERCENTUALI PER FASCIA DI ETÀ					
	0-5	6-17	18-64	65-74	Oltre 75	Totale
Cognitive + Fisiche + Sensoriali	3,13	6,25	6,25	12,50	71,88	100%
Cognitive + Fisiche	4,55	6,82	11,36	7,95	69,32	100%
Cognitive + Sensoriali	12,50	12,50	0,00	0,00	75,00	100%
Cognitive	2,30	3,45	55,17	8,05	31,03	100%
Fisiche + Sensoriali	0,00	0,00	8,33	2,08	89,58	100%
Fisiche	0,00	1,41	20,66	19,72	58,22	100%
Sensoriali	0,00	2,56	12,82	28,21	56,41	100%
<b>TOTALE</b>	<b>1,55</b>	<b>3,11</b>	<b>21,94</b>	<b>13,98</b>	<b>59,42</b>	<b>100%</b>

In generale il distretto 4 registra un lieve eccesso di rischio di disabilità (4%) rispetto la media regionale, ma evidenzia scostamenti sfavorevoli di rischio specifico per diversi tipi di disabilità; in particolare, si evidenzia un eccesso di rischio del 22% per la disabilità fisico - cognitiva, del 21% per quella cognitivo - sensoriale e del 12% per quella fisico - sensoriale.

Nella Bassa Valle la disabilità più rappresentata, indipendentemente dall'età, è sempre, in assoluto, quella fisica, seguita da quella fisico - cognitiva e da quella cognitiva singola, ma con valori sensibilmente più bassi.

**Tabella 4c. Ripartizione per distretto di residenza dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004. Distretto 4.**

DISTRETTO	DISABILITA'	N.	Tasso grezzo per 100.000 abitanti	Tasso std per 100.000 abitanti	Rapporto tra tassi
<b>4 Bassa Valle</b>	Cognitive	129	561,14	555,85	0,95
	Cognitive + Fisiche	147	639,44	627,72	1,22
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	26	113,10	110,82	0,76
	Cognitive + Sensoriali	28	121,80	120,19	1,21
	Fisiche	302	1313,67	1294,19	1,02
	Fisiche + Sensoriali	71	308,84	302,87	1,12
	Sensoriali	82	356,69	353,09	1,01
	<b>Totale di distretto</b>	<b>785</b>	<b>3.414,68</b>	<b>3.364,72</b>	<b>1,04</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.943</b>	3.230,91		

**Tabella 5c. Percentuale di disabili residenti, ripartiti per fascia di età e tipologia. Anno 2004. Distretto 4.**

DISABILITA'	PERCENTUALI PER FASCIA DI ETÀ					
	0-5	6-17	18-64	65-74	Oltre 75	Totale
Cognitive + Fisiche + Sensoriali	0,00	3,85	7,69	3,85	84,62	100%
Cognitive + Fisiche	1,36	3,40	10,88	8,16	76,19	100%
Cognitive + Sensoriali	3,57	0,00	32,14	7,14	57,14	100%
Cognitive	0,00	6,20	41,09	12,40	40,31	100%
Fisiche + Sensoriali	0,00	0,00	8,45	18,31	73,24	100%
Fisiche	0,33	0,66	23,51	19,87	55,63	100%
Sensoriali	0,00	4,88	35,37	21,95	37,80	100%
<b>Totale</b>	<b>0,51</b>	<b>2,55</b>	<b>23,69</b>	<b>15,54</b>	<b>57,71</b>	<b>100%</b>

Nonostante sia di difficile dimostrazione con i dati ad oggi disponibili, si riconosce un gradiente di disabilità distrettuale che corrisponde al gradiente socio - economico regionale. In altre parole, il distretto 1, che, in base all'indice di deprivazione comunale dell'ISTAT (6), è classificato come "ricco o molto ricco" è anche quello maggiormente protetto dal rischio di disabilità. Il distretto 4, che registra i maggiori scostamenti dal rischio medio di disabilità, soprattutto per disabilità specifiche congiunte e plurime, è anche quello che lo stesso indice di deprivazione classifica come "deprivato o molto deprivato".

Se gli sviluppi futuri dell'indagine, che comporteranno la raccolta di variabili sociali individuali nell'archivio regionale sulla disabilità, dovessero confermare questa associazione tra disuguaglianze sociali e disabilità, il fenomeno risulterebbe in linea con quanto emerso a livello nazionale dalla recente indagine ISTAT sull'integrazione sociale delle persone con disabilità.

## La disabilità e l'handicap in situazione di gravità

Nella tabella 6 è riportato il numero di soggetti per i quali, a fronte di una tipologia di disabilità accertata, è stata riconosciuta una particolare gravità secondo la definizione e i criteri previsti dalla legge n. 104 del 1992.

Emerge con chiarezza come la pluridisabilità sia già predittiva di una condizione di gravità, come mostra la percentuale totale di disabili che sono portatori di tutti e tre i tipi di disabilità ed ai quali, ai sensi della legge 104, è stato riconosciuto un handicap in situazione di gravità. Anche nelle disabilità congiunte la percentuale di disabili con handicap grave è generalmente più elevata di quella presente tra le persone con una disabilità singola.

Tutte le disabilità riconosciute, indipendentemente dalla tipologia e dal fatto di presentarsi singole o in forma congiunta o plurima, hanno nei soggetti con handicap grave la percentuale più elevata di assistiti.

Unica eccezione le persone con disabilità sensoriale riconosciuta che sono per la maggior parte portatrici di disabilità senza riconoscimento di handicap grave.

**Tabella 6. Ripartizione dei soggetti portatori di disabilità in Valle d'Aosta per tipologia di disabilità in possesso del riconoscimento di handicap in situazione di gravità ai sensi della legge n. 104 del 1992. Valori assoluti e percentuali. Anno 2004.**

TIPO DI DISABILITA'	VALUTAZIONE DI GRAVITA'	N.	tot	%
<b>Cognitive</b>	Handicap	54	146	36,99
	Handicap grave	92		<b>63,01</b>
<b>Cognitive + Fisiche</b>	Handicap	11	88	12,50
	Handicap grave	77		<b>87,50</b>
<b>Cognitive + Fisiche + Sensoriali</b>	Handicap grave	17	17	<b>100,00</b>
<b>Cognitive + Sensoriali</b>	Handicap	6	16	37,50
	Handicap grave	10		<b>62,50</b>
<b>Fisiche</b>	Handicap	87	188	46,28
	Handicap grave	101		<b>53,72</b>
<b>Fisiche + Sensoriali</b>	Handicap	9	31	29,03
	Handicap grave	22		<b>70,97</b>
<b>Sensoriali</b>	Handicap	38	65	58,46
	Handicap grave	27		<b>41,54</b>
<b>TOTALE</b>		<b>551</b>		

La tabella 7 indica, infine, per ciascun distretto, il tasso standardizzato di disabilità con handicap grave che ci consente di valutare la variazione territoriale degli handicap gravi riconosciuti ai sensi della legge n. 104 del 1992 indipendentemente dalla struttura per età della popolazione residente in ciascuna ripartizione.

L'ultima colonna riporta, in analogia con la tabella 4 (da tabella 4 a tabella 4c) e per ciascun distretto, il rapporto tra il tasso standardizzato distrettuale di disabilità con handicap grave e il tasso grezzo regionale di disabilità con handicap grave (rapporto tra tassi) che può essere letto come la stima del "rischio medio di disabilità con handicap grave a livello distrettuale". In altre parole, fatto pari ad 1 il rischio medio regionale di disabilità con riconoscimento di handicap in situazione di gravità, gli scostamenti, in eccesso ed in difetto, indicano la maggiore "protezione" o il maggiore "rischio" di ciascun distretto di presentare questa condizione rispetto al valore medio regionale.

**Tabella 7. Ripartizione per distretti delle situazioni di disabilità con handicap in situazione di gravità. Tasso standardizzato\* e rapporti tra tassi. Anno 2004.**

DISTRETTO	DISABILITA'	Tasso std* per 100.000 abitanti	Rapporto tra tassi
<b>1 ALTA VALLE</b>	Cognitive	93,51	1,24
	Cognitive + Fische	35,21	0,56
	Cognitive + Fische + Sensoriali	9,41	0,68
	Cognitive + Sensoriali	5,13	0,63
	Fische	89,96	1,09
	Fische + Sensoriali	9,41	0,52
	Sensoriali	16,58	0,75
	<b>totale</b>	<b>259,21</b>	<b>0,91</b>
<b>2 AOSTA E CINTURA</b>	Cognitive	73,52	0,98
	Cognitive + Fische	63,86	1,01
	Cognitive + Fische + Sensoriali	18,06	1,30
	Cognitive + Sensoriali	5,13	0,63
	Fische	101,17	1,22
	Fische + Sensoriali	21,14	1,17
	Sensoriali	28,45	1,29
	<b>totale</b>	<b>311,32</b>	<b>1,10</b>
<b>3 MEDIA VALLE</b>	Cognitive	84,44	1,12
	Cognitive + Fische	73,75	1,17
	Cognitive + Fische + Sensoriali	18,33	1,32
	Cognitive + Sensoriali	12,40	1,51
	Fische	66,04	0,80
	Fische + Sensoriali	18,51	1,03
	Sensoriali	5,99	0,27
	<b>totale</b>	<b>279,45</b>	<b>0,99</b>
<b>4 BASSA VALLE</b>	Cognitive	56,75	0,75
	Cognitive + Fische	77,89	1,23
	Cognitive + Fische + Sensoriali	4,40	0,32
	Cognitive + Sensoriali	17,31	2,11
	Fische	43,25	0,52
	Fische + Sensoriali	16,98	0,94
	Sensoriali	21,90	0,99
	<b>totale</b>	<b>238,49</b>	<b>0,84</b>

\* standardizzati sulla popolazione regionale

## CONSULTAZIONE

Vincoli editoriali e di rispetto della privacy hanno imposto una selezione delle tabelle da presentare nella pubblicazione.

Sono state quindi selezionate quelle tabelle che, per numerosità o rilevanza in termini di programmazione e pianificazione assistenziale, potevano essere di maggiore interesse per gli amministratori.

Ulteriori prospetti statistici possono essere richiesti all'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali.

La pubblicazione verrà resa disponibile anche sul sito internet della regione all'indirizzo: [www.regione.vda.it/sanita/oreps](http://www.regione.vda.it/sanita/oreps).

## NOTE

1. [www.istat.it/sanita/sanita](http://www.istat.it/sanita/sanita)
2. [www.disabilitaincifre.it](http://www.disabilitaincifre.it)
3. [www.istat.it/sanita/health/](http://www.istat.it/sanita/health/)
4. Il distretto 1 è il più giovane a fronte del distretto 2 che accoglie la popolazione più anziana. Vedi per approfondimenti "Osservatorio per le Politiche Sociali – Primo Rapporto" a cura dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali (2005).
5. Il tasso standardizzato è un indicatore costruito in modo "artificiale", che non corrisponde più esattamente al valore reale, ma è adatto a confrontare i valori degli indicatori tra popolazioni diverse: un tasso standardizzato, più elevato in un distretto rispetto ad un altro, esprime una maggiore presenza di disabili in quel distretto, indipendentemente dalla composizione per età. La popolazione standard utilizzata in questo caso è la popolazione totale regionale.
6. Vedi le seguenti pubblicazioni a cura dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali in cui le disuguaglianze sociali nella salute sono dimostrate sia su base aggregata ("Cause di ricovero in Valle d'Aosta 1997-1999") che su base individuale (Relazione sanitaria e sociale 2001, Atlante della mortalità in Valle d'Aosta 1980-2003) indipendentemente dall'indicatore utilizzato: titolo di studio, reddito, ecc.